

Daniela Canardi

Fiorire Pentecoste



*«L'amore di Dio è stato effuso nei nostri cuori
Per mezzo dello Spirito,
che ha stabilito in noi la sua dimora» (Rm 5,5; 8,11)*

il progetto

Per la solennità di Pentecoste la fioritura del cero e dell'ambone utilizza senza timore il colore rosso. Di più: sono stati accostati fiori con la medesima tonalità di rosso, perché l'impatto fosse più evidente.

Il colore è un elemento importante nella liturgia, perché portatore di una forte carica simbolica: il colore rivela, rende sensibile una realtà astratta e diventa simbolicamente via che introduce al Mistero.

Insieme ai luoghi, alle azioni, agli oggetti e a tutto ciò che in liturgia viene utilizzato, il colore diventa espressione del linguaggio liturgico per "dire" Cristo secondo il tempo liturgico, aiutando a comprenderlo e a viverlo.

La parola rosso in latino è indicata con i termini "*rutilus* e *ruber*" che significano "sangue e vita": il colore dei martiri e del sacrificio di Cristo, dunque. Ma anche il colore del fuoco, quello descritto dagli Atti degli Apostoli (At 2,1-11) come effusione dello Spirito Santo che nella Pentecoste si posò in forma di fiamma sulla Chiesa nascente.

Accanto all'ambone, tre vasi rossi sono disposti sui gradini a salire verso l'altare; le composizioni realizzate sono semplici e lineari, e utilizzano ciascuna tre **anthurium**, nove **tulipani** ed alcuni **garofani**. Le foglie di **aspidistra** celano i gambi spogli dei fiori e danno movimento, pur non uscendo dalla linea della composizione.

La composizione posta alla base del cero utilizza i medesimi elementi avendo cura di non nasconderne le iscrizioni.



*«Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi»
(Gv 20,21)*



La composizione continua la linea la linea dei vasi, mantenendone per quanto possibile la forma ovale.

Composizioni analoghe potrebbero essere indicate per fiorire la celebrazione della Cresima.

Daniela Canardi